

# Solvay: le istituzioni guardano altrove, mentre prosegue il secolare inquinamento

di Maurizio MARCHI \*

Questo articolo, scritto nel gennaio 2004, è ancora interamente valido. Semmai la situazione appare ancora più chiara e più grave alla luce di quanto avvenuto dopo, nel corso del 2004. Il 21 luglio 2004 Solvay otteneva l'ennesima autorizzazione quadriennale in deroga agli scarichi di solidi sospesi, senza particolari prescrizioni, mentre il Comune di Rosignano apriva un nuovo parcheggio (su terreni Solvay) alle Spiagge Bianche.

Dal Verbale della seduta del 23 novembre 2004 della Commissione Ambiente della Provincia di Livorno, presente l'Arpat, emerge un particolare che "chiarisce tutto": la parte pubblica non misura la portata dello scarico a mare, ma solo la concentrazione d'inquinanti per litro.

La portata è misurata solo da Solvay e fornita alla parte pubblica, che quindi fa solo una moltiplicazione. Come può quindi la parte pubblica accertare che Solvay abbia effettivamente diminuito lo scarico di solidi del 30 %, così da meritarsi l'ulteriore corso dell'Accordo di programma, che prevede, oltre alla nuova autorizzazione in deroga (quella del 21.07.2004) anche ingenti finanziamenti pubblici per l'eliminazione del Mercurio dalla produzione e dagli scarichi? ???...

Semplicemente non può, anche se basterebbe un briciolo di autonomia per misurare la portata.

In questo quadro desolante, fra subalternità e inquinamento, Solvay in cor-

data con Edison e BP, ha presentato un progetto che darebbe il colpo di grazia alla zona: un terminale per l'approvvigionamento del metano (liquefatto) via nave con l'utilizzo di apposite "gasiere", con la movimentazione di otto miliardi di metricubi l'anno di gas. Da notare che il fabbisogno di metano dell'intera Regione Toscana, peraltro già coperto dal metanodotto esistente, è di 4 miliardi di mc/anno, e che ci sono sul piatto altri due progetti simili, uno a Livorno e l'altro a Piombino, per l'importazione di altri 16-18 miliardi di mc/anno di gas...

In proposito, la situazione ambientale del luogo è stata ben focalizzata in uno specifico documento elaborato dal "Comitato per la consultazione popolare sul terminale metano a Rosignano/Vada", con il sostegno della Sezione locale di Medicina Democratica (di esso si riportano di seguito ampi stralci).

## SCARICHI SOLVAY: UNA BEFFA CONTINUATA. UN ECOCIDIO AGGRAVATO

Nei giorni in cui i politici a tutti i livelli - dal Ministro dell'Ambiente Matteoli al Presidente della Regione Toscana Martini, dal Presidente della Provincia di Livorno al Sindaco di Rosignano - sono indaffarati a preparare la nuova autorizzazione agli scarichi a mare della Solvay, forse è utile ripercorrere le varie tappe delle autorizzazioni concesse alla multinaziona-

Comitato I.T.A.S.  
Indagini - Trasparenza  
Tutela - Ambiente - Salute  
Casale Monferrato

\* Sezione di Medicina Democratica di Rosignano e Val Cecina.

(da pag. 15 a 19) interventi & esperienze 15